

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 6

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti lettori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un abbonamento speciale per quadrimestre in corso SETTEMBRE-DICEMBRE al prezzo di

Lire 6.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini - e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

I lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica, finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i nomi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incominceremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel COMUNE.

Abbonamento da oggi a tutto Dicembre L. 6.

GIORNO PER GIORNO

Risolta in singolare certame la cosiddetta questione personale, si spera di non sentir più a parlare di una vertenza Gandolfi-Franchetti, della quale la stampa fece da un mese circa un baccano indiatovato, né più né meno come se avesse dovuto dipenderne la salute d'Italia.

È singolare! C'è tanta smania di critiche, di far della retorica sulle esagerazioni di qualche altro paese, né ci accorgiamo che molto spesso nel paese nostro si fa una politica da comari!

Dopo tutto la famosa vertenza Gandolfi-Franchetti si risolveva nella interpretazione più o meno larga di un decreto governativo sulla concessione di terre nell'Eritrea; e in questi casi dubbii chi risolve in appello dev'essere lo stesso legislatore.

APPENDICE

UN IDEALE-PROFILO

Dimmi un po', cortese lettore, t'accade mai di trovarti in una foresta, tra dirupi, e scoscesi declivi d'una regione montana, ove tutta la natura selvaggia t'invita a melanconiche riflessioni, e ti senti stringere il cuore da un'oppressura, che ti rende triste ed ugiosa l'aria che respiri?

Se varcato il lembo della boscaglia, improvvisamente ti si apre innanzi agli occhi, una vallata ridente fiorita, ove le casupole disseminate sul vasto orizzonte, riverberano la luce del sole, ed i campanili di vicini e lontani paeselli, alzano i loro piccioli al cielo, quasi in atto di preghiera, dimmi cortese lettore, non si scioglie come per incanto ogni tua mesta preoccupazione, e non ti trovi rinato alla vita?

Ebbene, ciò avviene a me sfuggendo in un giorno festivo per alcune contrade di Padova. Dominato da non so quali cupi pensieri, mi trovai meditando per viottole remote della città, quando sull'angolo d'una via mi scontrai in una forma femminile, la cui luce mi lasciò stordito ed abbacinato come San Paolo sulla via di Damasco. Ella teneva un libro di

Che bisogno c'era di trascinar la questione per le colonne dei giornali, e farne oggetto perfino di articoli cosiddetti di fondo, articoli propri senza fondo, e senza capo né coda?

Vero è che se una cosa interessa è quella di avere in Africa per governare la colonia un uomo fornito delle necessarie cognizioni e della fermezza necessaria per applicarle.

Sta a vedere che se il Governo ritenesse tale il Gandolfi non deve mandarlo più in Africa per le chiacchiere dei giornali!

A noi per esempio spiace se non ci torna, perchè crediamo difficile sostituirlo con vantaggio. Che s'egli persiste, come si dice, a non voler tornare in Africa, ciò significherebbe che non ha trovato dove credeva, e in chi credeva l'appoggio dovuto.

L'eco del brindisi di Erfurt non è ancora spento, tutt'altro, e gli animi sono profondamente irritati dalle due parti del Reno. Noi confidiamo ancora che uno scoppio possa essere ritardato, ma dobbiamo confessare che questa nostra fiducia disgraziatamente va scemando tutti i giorni.

Molte circostanze concorrono a scuoterla; non parliamo di quelle, le quali hanno più l'apparenza che la sostanza della gravità: tali, a cagion d'esempio, l'andirivieni di diplomatici, le frequenti conferenze di ambasciatori e ministri fuori delle ordinarie consuetudini, l'incontro e l'lungo colloquio di Re Carlo di Romania coi Reali d'Italia; e più di tutto gli apprestamenti militari, le misteriose disposizioni, e tante altre circostanze, che non annoveriamo.

Quello che ci allarma è il gran lievito di odio e di vendetta che trapela da ogni atto, da ogni motto, da ogni parola di un paese contro l'altro, e ormai di mezza Europa contro l'altra mezza.

Chi non vede che a questo stato delle cose, reso più critico dalle condizioni economico-sociali, e dal tracollo di tante fortune, una sola scintilla può far divampare l'immane cumulo di materia infiammabile?

Solo i badauds o i perversi possono assistere a questa brutta prospettiva senza impensierirsi.

devozione tra le mani, e s'affrettava al tempio per stringersi in un colloquio con Dio, e Dio l'aspettava.

Poco poi vidi un mio amico passarle d'accosto e salutarla. Come un aggressore lo ragguansi, e gli dissi: ma quella è una creatura celeste, e tu la conosci? È l'ideale della bellezza... e della bontà, soggiunse il mio amico.

Padova, proseguì, non sa di possedere questa stella che illumina il Suo firmamento. Ella vive modesta e ritirata. Ma conviene conoscerla, per poterla meglio apprezzare. Se lo desideri io potrò avvicinarti a lei; ma sii discreto, bada che non ti esca mai dalla bocca né dalla penna il suo nome. I figli di Aute-nore la riconosceranno per via alla viva luce che spande, se saranno così fortunati d'incontrarla.

La domenica appresso egli mi condusse in una famiglia dov'ella frequentava. Compiute le presentazioni d'uso, ravvolto nell'atmosfera luminosa che la circondava, io non fui capace di articolare una sola parola, ma chiesi a me stesso in qual nuovo mondo io fossi trasportato.

Non dirò della sua bianca carnagione, suffusa d'un color roseo digradante sulla pelle vellutata; non delle labbra porporine tocche dal pennello d'un Cherubino di lassù; non dei denti bianchissimi allineati nell'ambito ovale, come falde di neve appena caduta, non della curva del collo e delle spalle, che al confine della vettura gelosa, lasciava indovinare le forme affascinanti di questa incantevole creatura, che pareva testè uscita dallo scalpello di Fidia. Io non dirò di tutto questo, che da tutta la

IL XX SETTEMBRE A ROMA

Ecco la lettera che il sindaco Caetani ha inviato alla Presidenza della Società dei reduci delle patrie battaglie:

«Onorevole signor presidente, «Il 20 del corrente, XXI anniversario della liberazione di Roma, per cura di questa Comunale amministrazione sarà commemorato il fausto avvenimento.

Alle ore 2 e 1/2 pom. pertanto, accompagnato dalla Giunta comunale e da una rappresentanza dell'esercito nazionale, mi recherò al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Re Liberatore, e quindi a Porta Pia a deporre un'altra corona sulla lapide che ricorda i caduti in quella memoranda giornata.

A dare maggiore solennità alla patriottica commemorazione mi pregio invitare cotesta Società dei reduci ed il Comitato centrale dei veterani 1848-49 a volervi partecipare, raccogliendo attorno ai vessilli delle due Associazioni quanti altri Sedalizi liberali amassero rendere omaggio alla memoria di quei gloriosi, che versarono il loro sangue per restituire all'Italia la sua storica capitale.

Fiducioso che la S. V. vorrà accogliere questo mio invito, predisponendo quanto sia del caso per l'ordinamento del corteo delle Associazioni, le quali dovranno trovarsi a Porta Pia non più tardi delle 3 pom. del giorno suddetto. La prego a voler accogliere i sensi della profonda stima e considerazione.

Il Sindaco: O. CAETANI.

Discorso di Leone XIII

Ieri mattina, 19, Leone XIII ha ricevuto i pellegrini francesi che gli vennero presentati dal cardinale Langenieux e dal conte De Mun.

Le rappresentanze delle Società operaie cattoliche recavano 7 stendardi ed una bandiera.

Come spettatori vennero ammessi anche molti pellegrini spagnuoli.

Vi assistevano i cardinali Apolloni, Parrocchi, Rampolla, Mazella, Ledokowski, Bianchi, Simeoni, Aloisi, Majella, Monaco, La Vajetta e Vannutelli.

Il ricevimento si tenne nella sala della beatificazione.

Il Papa è sceso alle 12 1/2 portato in sedia gestatoria e si è recato al trono passando tra una doppia fila di svizzeri.

Langenieux e De Mun lessero gli indirizzi.

Il Papa rispose in francese: -- ringrazio la Francia di essere stata la prima a rispondere all'Enciclica: riassunse gli insegnamenti contenuti in questa, circa le questioni sociali: notò che gli Stati prendono a cuore il grave

sua persona spira un alto di paradiso; il suo sorriso è una rete invisibile, che vi circonda d'ogni parte, v'incatena, vi paralizza ogni movimento di volontà, e vi lascia schiavi addormentati ai suoi piedi. Il suo occhio ceruleo di bimba non dardeggia, non abbrucia, ma s'insinua con tanta dolcezza, che vi pare esser tramutati in un altro individuo, quasi l'anima sua immigra nella vostra, e questa fusa si modellasse sopra l'esemplare della sua personalità. Però il suo sguardo non demolisce mai, crea; è un nuovo battesimo che vi rigenera alla vita, è una redenzione.

La sua voce è una melodia, la sua conversazione un incanto. D'una cultura distinta, ogni suo giudizio è assennato: se contraddice, lo fa con tanta delicatezza, che la sua opposizione pare un assentimento. Un sorriso accompagna ogni suo gesto: il vostro ragionamento cade, siete vinti prima di combattere; è l'ipnotismo della bellezza, della bontà che soggioga.

In età grave io cammino sulla china del sepolcro. Fuori di combattimento per quanto s'attiene alle mondane simpatie, alle velleità amorose, tengo però una raccolta d'ideali che infiorarono la mia esistenza, tali che la morte non potrà mai strapparli dal mio fianco, ma sarà costretta ad adagiarsi come fiaccole ardenti presso la fredda mia spoglia terrena.

Il secolo positivista irride a questi ideali. Cosa poi vi ha sostituito? io volgo lo sguardo d'intorno, e ravviso una folla di mandrilli ansanti, che hanno fatto dell'amore un macchinario brutale, semovente soltanto sotto l'impulso delle ingordìe sessuali. L'uomo e la donna

problema; ma essi debbono fermarsi alle forme esteriori, mentre la Chiesa arriva fino alle coscienze. Raccomandò agli operai di associarsi e di costituirsi in corporazioni, e raccomandò l'ordine, la pace, la moralità delle famiglie.

Conchiuse dicendo che il cuore del Papa, come quello di Cristo, deve essere sempre con quelli che soffrono, coi derelitti del mondo.

Il discorso fu calmo, sereno e provocò una ovazione.

Quindi i capi delle commissioni del pellegrinaggio furono ammessi a baciare il piede e la mano del Papa il quale rientrò nei suoi appartamenti alle una e un quarto.

Non assisteva al ricevimento l'ambasciatore francese presso il Vaticano.

TELEGRAMMI

LONDRA, 19. — Dispacci da New York recano che il generale Bogran, ex presidente del Honduras, fu assassinato in casa sua da un partigiano del generale Barillas.

Dispacci da Valparaiso smentiscono l'arrivo di Balmaceda a Mendoza.

TRIESTE, 19. — L'Imperatrice d'Austria è partita per Corfù.

LIONE, 19. — I domenicani tennero oggi la riunione generale ed elessero a loro generale il padre Fruhwirth, provinciale austriaco.

COPENAGHEN, 19. — Il Principe di Napoli è qui atteso il 22 corr. proveniente da Malmoe. Viaggerà in incognito, e scenderà alla legazione d'Italia. Il grande scudiere del Re sarà addetto alla persona del Principe durante il suo soggiorno a Copenaghen.

GOTHA, 19. — L'Imperatore Guglielmo disse oggi il quarto ed undecimo corpo contro un supposto nemico, respingendolo verso Langensalz, poscia ripartì per Wilhelmshohe.

COPENAGHEN, 19. — Essendosi gravemente ammalata la granduchessa Paolo, si crede imminente la partenza dei Sovrani greci.

COPENAGHEN, 19. — I Sovrani greci accompagnati fino alla capitale dai Sovrani danesi e russi, lasciarono Fredensborg.

CASCAES, 19. — I Sovrani e i principi sono giunti acclamati entusiasticamente da oltre 6000 persone di ogni classe sociale. Gettavansi fiori dai balconi sulla carrozza reale. Si cantò il Tedeum.

WASHINGTON, 19. — Un proclama di Harrison apre alla colonizzazione i territori nuovamente ceduti dagli indiani presso Oklahoma. La presa di possesso fu fissata pel 22 corrente. Ventimila coloni vi furono già diretti.

BUENOS-AYRES, 19. — La Camera discute in seconda lettura il progetto per la creazione della Banca Nazionale Argentina.

na si scontrano oggidì per via, si scambiano un bacio, e ciascuno fila diritto per la sua strada. La sazietà è prona a questi amori, ma alla sazietà succede la noia, alla noia il disprezzo, al disprezzo l'oblio.

Poeti e prosatori vanno a gara per celebrare quest'orgia sotterranea bestiale, e riducono gli ideali più puri, agli amori dei felini domestici su pei tetti, o dei vagabondi bulldog per le strade. Così credono distruggere l'ideale, mentre coll'iperbole delle loro esagerazioni, e la florita descrizione d'ogni turpitudine immonda, innalzano ad apoteosi un altro idealismo, l'idealismo dell'animalità.

Ma voi che amate, o avete amato la vostra donna, voi che in un solo bacio avete pregustato lo ineffabile gioie d'un Eden perduto, voi venite meco a contemplare quest'essere misterioso di cui parlo, questa novella Laura

Bianco vestita, e nella faccia quale Par tremolando mattutina stella;

miratela, ed in un solo istante avrete vissuto la vita d'un secolo.

Ma chi è dessa? direte voi, qual nome porta? dove abita? È zitella? è sposa, o veste di gramaglia? Inutili domande. Ho la consegna del silenzio, e tacerò. Vi basti sapere ch'ella è un tipo sovrano di bellezza, una quinta essenza di bontà, un modello d'ogni virtù. Con quell'istesso fiat, col quale Iddio creò la luce, strappatosi un raggio dalla fronte, egli plasmò a sua immagine, questa creatura, che partecipa della sua divinità.

È probabile che la Camera respinga il progetto digià approvato dal Senato.

Trattasi di creare una nuova unità monetaria riducendo la carta monetata del 40 per 100. MONTEVIDEO, 19. — Il Nord d'America è partito per Genova.

UN BRINDISI DI GUGLIELMO II

Ecco le parole del FIGARO relative al brindisi di Guglielmo ad Erfurt:

«Ieri l'altro sera, ad Erfurt, dopo la rivista, l'Imperatore di Germania riunito alla sua tavola i generali del 10.º corpo della sua armata, ed ecco il testo del noto brindisi dato dalla Post e dalla Gazzetta di Colonia; dunque non si può avere il menomo dubbio sulla sua autenticità, quantunque il *Monitore dell'Impero* abbia pubblicato ieri sera una variante:

«Mi rallegro che il 4.º corpo d'armata abbia eseguito la rivista con mia piena soddisfazione. Me ne rallegro, tanto più che i belligranti figli della Turingia, della Sassonia e della Vecchia Marca vi hanno partecipato.

Erfurt rappresenta un punto grave della storia della Prussia. È qui che il *parvenu corso* si umiliò così profondamente, ci oltraggiò tanto ignominiosamente. Ma è pure da qui che nel 1813 brillò il lampo della rivincita che lo atterrò.

Mi ricordo benissimo, 8 anni sono, quando l'Imperatore, mio augusto avolo, venne qui, e che il suo occhio penetrante si riposò con gratitudine sul corpo d'armata comandato allora dal generale Blumenthal, attualmente feldmaresciallo.

Erfurt è inseparabile da questi grandi ricordi. Perciò io sono soddisfatto che il corpo d'armata abbia conservato in quest'epoca la sua perfetta istruzione. Sono fermamente convinto che nella pace, non meno che nella guerra, saprà distinguersi per il suo slancio sotto la direzione di Vostra Eccellenza».

Il *Monitore*, continua il *Figaro*, sostituisce le parole *parvenu corso* colle altre *conquistanti corse*. Per tutto il resto, niente è cambiato.

Guglielmo II ci aveva assuefatti da qualche tempo a maggiore prudenza, ma questo discorso ricorda le allocuzioni ch'egli aveva l'abitudine di pronunziare prima di cingere la corona imperiale. Credo che nessun Sovrano abbia mai tenuto un linguaggio simile, e se, ottemperando tutti ai sentimenti patriottici e pacifici, noi ci siamo astenuti dal commentare i discorsi di Schwarzenau, dove si parlava del «nemico comune», il brindisi di

La sua presenza è un'apparizione; un suo sorriso dissipa ogni tempesta del cuore; animati dallo spirito di vendetta, al solo vederla scenderà la pace nel vostro cuore. Il suo sguardo è un'acqua lustrale che vi monda d'ogni colpa. Voi vi sentirete migliori, rigenerati dallo *spiraculum vitae*, che innonderà il vostro cuore, e nell'estasi di questa contemplazione vi sarete procurati un'anticipazione dell'immortalità.

Voi poi che avvelenati dal secolo positivista vi siete abbeverati puramente alla fonte del materialismo dell'amore, alle improntitudini estetiche dell'istinto animale; voi che nella donna vedete solo un giocattolo da palleggiarsi sulle dita, una macchina di piacere da montarsi come un orologio, una coppa da gettarsi al letamaio appena succhiato il nettare che contiene; voi sprezzatori dell'ideale, infatti dal *delirium tremens* dei sensi, rosi dal cancro d'una brutalità che non ha nome; voi accostatevi a questa forma angelica che passa; solo ch'ella vi rivolga l'occhio mite, pietoso, sereno, voi guarirete all'istante di così deplorevole infermità.

Padova, 1 settembre 1891.

SCONOLATRA.

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Roehms, dove si ricordavano « Vorth e Sedan e il nemico schiacciato », bisogna fermarsi al discorso di Erfurt.

La Gazzetta di Colonia, confondendo alcuni parolai colla massa del popolo francese, trovò bene di far seguire i dispacci relativi agli incidenti del *Zohengrin* da queste parole: « È forse il contegno dignitoso e pacifico del quale ha parlato il signor de Freycinet? » Noi potremmo a nostra volta domandare a più forte ragione, dopo aver letto il discorso di Guglielmo II: « È questo il discorso di un Sovrano pacifico? » Il Corso *parvenu* fu Imperatore dei francesi, e noi crediamo che da quando fu esaurita l'ultima edizione del padre Lorient tutti al mondo conoscano il nome di Napoleone. Il Corso *parvenu* fu genero di un Imperatore d'Austria, il cui discendente è l'alleato di Guglielmo II. Il Corso *parvenu* ha avuto un pronipote, che fu Imperatore egli pure, e al quale « l'augusto avolo » è venuto a far visita. Finalmente il Corso *parvenu* fu un grand'uomo, e giammai un Sovrano non ha parlato con questo tono di un altro Sovrano.

Credo che sia bene lasciar passare questo discorso come si lascia passare un articolo violento della *Post*: nuocerà più a chi lo ha pronunciato che al popolo, il quale potrebbe sentirsi offeso: l'Imperatore tedesco aveva già trovato molta difficoltà nel far ricredere sul suo conto l'opinione pubblica e quella dei sovrani: non occorrerebbero molte di queste imprudenze per inquietare l'Europa, la quale pur troppo, non cerca che di essere inquietata. Soltanto è bene sapere che un Sovrano, in pace con un altro popolo, non lascia passare alcuna occasione per ricordargli le disfatte del passato, ed è necessario non dimenticarsi mai che i giornali officiosi di quel Sovrano considerano che la pace è minacciata ogni volta che un giornalista alza un po' il tono. È opportuno che, fino da questo momento, le responsabilità siano bene stabilite. »

Il disastro del "Taormina",

Il nostro giornale ha già dato diffusi particolari sulla perdita del vapore *Taormina* della Navigazione Generale Italiana, in seguito allo scontro col vapore *Tessalia*.

Un nuovo giornale *L'Avenire delle Marche*, stampato in Ancona, promette altre dolorose circostanze di quel disastro, contiene quanto segue:

« Achille Ferroni, (1) uno dei superstiti del *Taormina* ha diretto alla sorella Elvira vedova Biagini, la seguente lettera:

Pireo, 15 settembre.

Ti scrivo queste due righe per farti sapere la nostra disgrazia. Siamo stati investiti da un vapore greco ad un'ora e mezza dopo la mezzanotte ed in meno di mezz'ora la povera *Taormina* è andata a fondo.

Io, cara sorella, mi sono salvato colla lancia assieme al nostromo, a *Gigliara* (Quintabà), la cameriera e dodici passeggeri.

Appena ci siamo lasciati dal vapore, non abbiamo veduto più la *Taormina* che è andata a fondo. Figurati cara sorella, con quel tempo che era, abbiamo lottato col mare 9 ore, tutti coi remi da una parte per *golantare* (2) la prora al mare la lancia era sempre a mezza acqua.

La mattina verso le 6 vedemmo un vapore che ci passò vicino, ci mettemmo subito a far segnali coi fazzoletti ed a gridare tutti tre. Invece il vapore tirò innanzi il suo cammino e non ci diede ascolto. Noi tutti perdemmo ogni speranza.

Verso le 10 vedemmo una piccola sconer. Allora cominciammo a ripetere i segnali ed a chiamare a voce alta soccorso. La sconer ci vide, si avvicinò a noi e ci prese, conducendoci al Porto dove arrivammo alle 6 della sera. Al Porto abbiamo ricevuto tutte le buone cure e la mattina dopo siamo arrivati al Pireo dove abbiamo veduti tutti i nostri compagni che si erano salvati col vapore che ci ha investiti.

Questa volta cara sorella me la sono veduta molto brutta. Ringrazio Dio del come l'ho scampata!

Il giorno 18 partiremo per tornare ed il giorno 23 sarò a casa se Dio vuole.

Dunque, cara sorella, altro non ti dico che salutarti tanto assieme a tutti. Saluterai la Meschini (la madre di Leopoldo Fugaroli) per parte del figlio e così pure la famiglia di *Gigliara* (Quintabà) per parte del figlio come pure Natale Gavani saluta la sua famiglia.

Addio sono il tuo fratello

Achille Ferroni.

Luigi Quintabà ha scritto al padre

Carissimo Padre

Fortunatamente dietro l'investimento e perdita del *Taormina* mi trovo fra i salvi e proprio miracolosamente perché fui sui quattro ultimi salvati e ci salvammo in una lancia di bordo. Ci toccò stare nove ore a lottare colla morte.

Per nostra fortuna ci trovò un bastimento a vela che ci condusse in salvo. Le scriverò con altra mia in che giorno sarò in Ancona.

Può dire alla sorella di Achille Ferroni che anche lui è salvo compreso anche lui fra gli ultimi quattro.

Ritrovando la presente risponderete a Brindisi. Tanti saluti.

Vostro aff.mo figlio
Luigi

(1) Dalla relazione dell'*Avvenire* non ci risulta se questo Ferroni sia fratello o parente del Ferroni capitano del *Taormina* perito colla nave. N. d. R.
(2) Termine marinaresco che significa: opporre.

Il « Casus Foederis » nella triplice

Telegrafando da Roma in data 18 sera alla *Lombardia*:

« *L'Italia* afferma che le condizioni per far nascere il *casus foederis* (ragione di alleanza) citate da Blowitz esistevano fino dal 1872. Soltanto resta a vedersi se occorre l'aggressione materiale per provocare il *casus foederis*.

La questione sarebbe stata risolta nel senso di non essere necessaria l'invasione materiale del territorio. Anzi *L'Italia* crede di poter dire senza indiscrezione che questo punto delicato della questione fu lo scopo principale del primo viaggio di Crispi a Friedrichsruhe. »

IL DIVORZIO

AL CONGRESSO GIURIDICO DI FIRENZE

Le ragioni di un anti-divorzista

La *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto la lettera seguente, che esso pubblica, facendo alcuna riserva delle proprie idee.

Noi la ripubblichiamo aderendovi pienamente:

Onor. signor Direttore,

« Le chieggo licenza di servirmi del suo diffuso periodico per rettificare alcuni commenti della *Stampa* intorno alle discussioni del Congresso giuridico di Firenze, e per spiegare in breve quale sia l'importanza del voto pronunciato da quel Consesso sulla questione del divorzio.

« Anzitutto non è punto vero che gli oppositori del divorzio abbiano contrapposto il dogma religioso agli argomenti razionali svolti dagli avversari; invece gli anti-divorzisti, tra cui io mi sono schierato, mantennero costantemente la loro disputa nel campo della ragione e della storia, solo osservando che tra gli altri danni che produrrebbe l'instaurazione del divorzio vi sarebbe pur quello di offendere la coscienza religiosa dei cattolici, i quali formano la grande maggioranza degli italiani, creandosi sopra una materia gravissima tra Regione e Legge un permanente e pericoloso dissidio.

« Gli stessi fautori del divorzio ammisero ciò, e parecchie volte apertamente riconobbero di trovarsi dinanzi ad avversari filosofi e sociologi, contro i quali risibile ed insoluto sarebbe stato lanciare l'accusa di clericalismo o di oscurantismo, e vollero ogni loro sforzo a dimostrare che l'ideale etico-civile dell'indissolubilità del matrimonio, vagheggiato dagli anti-divorzisti, come la forma più perfetta dell'unione coniugale, ove venga scompagnato dalla facoltà di divorziare in certi casi, non è attuabile senza gravi inconvenienti a cagione della natura umana soggetta all'errore ed alle male passioni.

« Onde gli oratori di parte contraria al divorzio sostennero tutti con copia abbondante d'argomenti che l'interesse della Società, quello degli stessi coniugi e della donna in particolare verrebbero offesi dall'istituto del divorzio, e conchiusero che, se il cattolicesimo in tema di matrimonio come in altri punti del diritto aveva bandito un sano ed alto principio da cui si svolge poi l'istituto etico-civile dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale, commetterebbe un'imprudenza ed agirebbe con leggerezza chi si facesse a combattere quella, perchè trasse origine dalla religione cattolica.

« Ciò premesso parmi ancora che siasi di molto esagerato il valore del voto che ammise il divorzio.

« Conviene invero ricordare che i votanti furono solo 180, e che i sostenitori d'una riforma essendo sempre più curanti di accedere alle adunanze ed alle votazioni che non i difensori della legislazione vigente, finalmente si potrà concedere che la maggioranza di 29 voti non offre per nulla la certezza che l'opinione favorevole al divorzio prevalga tra i giuristi italiani. Inoltre, poichè parecchi, che risposero sì all'ordine del giorno dell'on. Villa, dichiararono prima di votare che come uomini politici si riservano piena libertà d'azione, abbiamo in ogni caso che i più dei giureconsulti italiani non credono che opportuna ed adatta alle presenti condizioni della patria nostra sia la riforma del divorzio.

« Infine è chiaro che a costituire il Corpo dei giuristi debbono correre tutti quelli che hanno diritto a questo titolo, appartengano

essi a qualsiasi partito, dal clericale al socialista: ora, al Congresso non avendo preso parte il partito clericale, ne segue che, ove il contrario fosse avvenuto, la vittoria sarebbe stata degli anti-divorzisti, e che è una vera illusione il credere che i giuristi in maggioranza caldeggino il divorzio.

« Ponendo termine alle mie riflessioni non voglio tacere che i giuristi giovani presenti al Congresso in massima parte votarono contro l'ordine del giorno Villa, e ciò non è affatto inutile menzionare, posto che per le cose dette di sopra la sentenza del Congresso fu di rimandare a tempi futuri l'attuazione della riforma.

« Aggradisca egregio Direttore, i miei rispettosi e cordiali saluti.

« Villafranca d'Asti, 15 settembre.
AVV. VENANZIO SABBIONE. »

TRATTATI E COMUNICAZIONI

Brennero e Gottardo. — Ci scrivono da Vienna che la Direzione della *Sudbahn* intende dare un grande sviluppo al traffico del Brennero mediante agevolazioni di tariffe sia per il traffico internazionale propriamente detto e sia per quello fra le provincie più direttamente toccate da quella linea.

Le trattative di Monaco. — A quanto ci scrivono da Monaco, anche la seconda lettura del trattato dell'Austria-Ungheria e della Germania con l'Italia è terminata nel miglior accordo ed ora è incominciata la terza lettura. Il cancelliere dell'impero, Caprivi, ha assicurato i delegati che il Governo germanico farà tutte le concessioni possibili. (Italia)

Un grande stabilimento di Piscicoltura sul Lago Maggiore

Scrivono da Cannobio 15, che è stata acquistata una zona di terreno della superficie di circa 800 m. q. ne' Saleggi di Locarno per crearvi un grande stabilimento di piscicoltura. La prima immersione sarà di 300.000 uova di trote.

ESPLOSIONE TERRIBILE IN UNA MINIERA

Si ha da Bruxelles, 19 sera: « Un dispaccio odierno da Monceau Fontaine dà l'annuncio di una grave sciagura. In una miniera di carbon fossile avvenne una terribile esplosione di gas. Ventisette minatori rimasero morti e cinquanta circa, feriti.

UN INCIDENTE FRA UN CARDINALE E UN SOLDATO ITALIANO

Il *Don Chisciotte* di ieri, mercoledì, narra il seguente curioso incidentino sulla cui esattezza lasciamo naturalmente la responsabilità al confratello romano.

« L'eminentissimo cardinale Macchi, recatosi in questi ultimi giorni a Marano Equo, ordinò al parroco di invitare a un pranzo in suo onore le persone più notabili del paese. Il parroco invitò, fra gli altri, il sindaco, il dott. Angelucci e un giovine volontario di un anno del 13^a artiglieria, appartenente a una famiglia amica, che si trovava in permesso.

« Venuta l'ora del pranzo e avvisato che fra gli invitati c'era un giovine soldato amico del parroco, il cardinale Macchi rispose: *Con la divisa, no!* Queste parole suscitavano un bisbiglio di meraviglia e di disapprovazione perfino fra i preti. Vi fu chi propose di vestire subito in borghese il volontario, ma questi dichiarò che non si sarebbe levata la divisa ad alcun costo.

« Il bravo giovine si chiama Pietro Senatra. Egli ha fatto bene. Un soldato italiano non rinuncia alla sua onorata divisa neppure per avere il gusto di mangiare insieme a un cardinale.

« Ma io avrei fatta un'altra cosa. Avrei detto al cardinale:

« Eminentissimo! Veniamo a una transazione; da pari a pari: io mi levo la tunica.... se lei si leva la sottana. »

Cronaca del Regno

Roma, 18. — *Consiglio dei ministri.* — Domani sarà fissato il giorno per la riunione del Consiglio dei ministri, ritardata per l'assenza di alcuni di essi.

— *Pellegrini.* — Oggi alle ore 2 3/4 pom., con treno speciale, è giunto il secondo gruppo del pellegrinaggio operato francese. I pellegrini arrivati con questo gruppo sono 230, ed appartengono tutti ai dipartimenti del Nord della Francia.

19. — *Cose parlamentari.* — *Dice Fanfani:*

« Non sappiamo a chi si debba la peregrina invenzione di una candidatura ufficiale Coppino per la presidenza della Camera nella prossima sessione. Possiamo però assicurare che non solo questa ciarla è priva di qualunque fon-

damento, ma il gabinetto non ha ancora nulla deciso intorno alla chiusura della sessione attuale. »

Genova, 18. — *Caduta fatale.* — Mentre nel pomeriggio si collocavano i fili elettrici in via Roma, per la illuminazione della via Venti Settembre, i colonnini dei poggoli di due case cedettero alla forte tensione precipitando in istrada. Sei persone che di là passarono furono ferite, due gravemente, uno è moribondo.

Firenze, 18. — Nella fortezza da Basso si suicidò il soldato Ermete Benassi di Modèna con un colpo di fucile.

Apparteneva alla compagnia del distretto. La causa fu un infelice amore.

Ravenna, 18. — *Interessi ferroviari.* — Il regio commissario Bettoli, impressionato dei lamenti del commercio locale in causa della minacciata soppressione di alcuni treni ferroviari, radunò i principali cittadini che esposero i loro desiderii specie per la comunicazione dei nostri treni coi diretti e per la completa messa in attività della linea Ferrara-Rimini, oggi trascurata per favorire Bologna. Fu inoltrata una petizione al governo.

— Verso le 5 ant. di stamane, alcuni militari passando dall'Ippodromo, trovarono sotto al suolo rasente il muro della Caserma di Porto il cadavere del furiere Angelo Zora del 10 reggimento di anni 27 nativo di Rovigo.

I suoi superiori col generale Morozzo Della Rocca si recarono subito ad accertarsi della disgrazia e mostraronsi compenetrati di vivo dolore.

L'infelice furiere si trovava ancora completamente in divisa e tutto lascia credere essere egli disgraziatamente caduto dalla finestra della propria camera prima di mettersi in letto.

La sua fine è compianta da tutti.

Milano, 19. — Questa mane alle ore 4, è scoppiato un grave incendio in un deposito di legname in viale Volta, di proprietà del sig. Antonio Castoldi, ed assunse presto proporzioni spaventevoli.

L'incendio danneggiò anche la fabbrica di carrozze Valle, e la casa dove vi è l'osteria di certo Ferramo.

Il fuoco all'ora in cui vi telegrafo non è ancora spento.

I danni si calcolano a 100.000 lire.

Palermo, 19. — Col primi del prossimo novembre comincerà qui le sue pubblicazioni, il nuovo giornale quotidiano *L'Isola* diretto da Napoleone Colajanni.

Esso sarà schiettamente democratico, equanime nei suoi giudizi, di forma temperata ed avrà un servizio ricco e variato di telegrammi e corrispondenze.

Il capitale raccolto finora ammonta a cinquanta mila lire.

Cronaca della Provincia

(NOSTRE CORISPONDENZE)

Battaglia, 19. — *Servizio ostetrico.*

Da parecchi anni si riconosce il bisogno d'avere una mamma nella frazione di S. Pietro Montagnon che forma riparto distinto anche per la cura medica, ma non si è ancora deciso di assumerla.

E dire che le comari, ai nostri giorni, sono a prezzi ridotti! Con 400 lire all'anno se ne trovano a *bisseffe*.

Qualche economia - per una così tenue somma in un paese come il nostro - la si può fare, senza sconcertare l'andamento dei servizi d'altro genere.

E inoltre tempo di mandare, nella meritata giubilazione, la vecchia mamma di Battaglia, di cui pochi si servono per l'assistenza, essendo decrepita (78 anni circa).

Mi consta, è vero, che il Municipio ha fatto domanda alla predetta signora, perchè avesse da rinunciare, ma perchè non la si costringe dal momento che non vuole accettare la misura proposta?

Dopo cinquant'anni di servizio essa ha acquistato tutti i requisiti per la pensione, che poco differenzia dallo stipendio, onde seguendo la massima per cui i vecchi devono dar posto ai giovani, si prenda quel provvedimento che sta nel desiderio comune e si avranno riconoscenza e lode generali. Spero di non aver parlato ai pesci; nel caso ritornerò sull'argomento.

ECCELLENDI.

Ieri seguirono a Battaglia i funerali del sig. **Benvenuti-Pasini dottor Luigi** ingegnere. Egli è morto nella ancor fresca età di 48 anni. Da poco tempo soggiornava nella frazione di Rivella, località scelta per godere la quiete invidiabile della villa e per curarsi da una malattia che da molto tempo gli minava l'organismo; la fortuna gli fu ribelle!

Gli amici del defunto - e qui ve ne sono molti - perchè il Pasini era conosciuto per le egregie doti di mente e di cuore, parteciparono a dolore della vedova signora Elena Lion.

Anche Parma, città d'ultimo domicilio, deve accorgersi di tanta perdita.

ECCELLENDI.

CRONACA DI CITTÀ A VIGODARZERE

L'ultimo corriere

Nella nostra gita di ieri a *Saletto* abbiamo raccolto poco da aggiungere all'esattissimo nostro articolo di ieri; ma questo poco servirà anzitutto a riaffermare la verità di quanto abbiamo già esposto ai nostri lettori.

Il medico *Cartieri* si è procurato tre avversari nelle persone di certi, ch'egli forse credeva non sarebbero mai stati mandati al cimitero degli elettori al seggio consiliare, questi come abbiamo già detto ieri saltarono e poterono dederlo il voto di licenziamento.

Ora con un semplicissimo calcolo di aritmetica spieghiamo perfettamente come non sarebbe avvenuto il licenziamento del medico se si consideri che tolti i famosi tre voti poveri dagli 11 sfavorevoli e portati ai 6 favorevoli si avrà appunto la maggioranza optante per la riconferma.

Ieri si verificarono nel consiglio Comunale di *Saletto* dieci dimissioni in massa provocate appunto dalla deliberazione di Venerdi.

Queste dieci dimissioni riducendo il numero dei consiglieri da 19 a 9, cioè a meno di due terzi, rendono necessario un decreto prefettizio che ordini a sensi dell'art. 106 del regolamento per la applicazione della legge comunale e provinciale la surrogazione straordinaria dei dimissionari.

Da ciò origineranno altre lotte che potranno anche essere più serie di quelle finora avvenute, ma in seguito alle quali gli elettori sapranno a che attenersi perchè i loro interessi sieno amministrati secondo le vedute ed il desiderio di quella assoluta maggioranza che seppe senza disordini affermare energicamente la propria volontà.

Forse per mancanza della approvazione dell'autorità superiore che non potrebbe trovar motivazione sufficiente, anche la questione della riconferma del medico sarà trattata dal Consiglio rinnovato che ispirerà, ne siamo certi, al pubblico bene il proprio voto.

Naturalmente ora le nostre gite a *Saletto* non sono terminate ma soltanto sospese riservandoci di riprenderle e di ridare al lettore la nostra prosa in argomento al momento opportuno.

XX Settembre.

Oggi per l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma la città è imbandierata, e il vessillo tricolore sventola all'Università, in Piazza dei Signori e negli altri uffici pubblici.

Come ieri abbiamo annunciato stasera vi sarà illuminazione delle piazze e le bande cittadina e militare daranno un concerto. Il teatro sarà straordinariamente illuminato a cura del Municipio.

Ancora del Santo?

Egregio Direttore

Se lo permettete riprendo ancora la pena risparmiandovi la noia di risposte che mi danno certo né gloria né merito.

Invero non si comprende la ragione di un'insistenza ingiustificata in accuse che vorrebbero ledere ed invece non toccano l'amministrazione della V. A. Fino ad ora però le accuse sono sfumate appena ho potuto discuterle e siamo già ai ripieghi. Forse col tempo ne verranno delle altre, ma vista la scala decrescente segnata dalla loro gravità insinuante, credo si potrà fin d'ora lasciarle correre. Tant'è...

Infatti dai monumenti manomessi si è passati alle tombe violate, dalle tombe alle iscrizioni ed ai ricordi patri dispersi, dai ricordi la questione s'è ridotta ad un cippo, che sarà forse un campo gradito per quell'X, ma ne quale ed oltre il quale io lo lascio conquistatore assoluto.

Permettete una dichiarazione. Secondo me ed anche secondo il pubblico la Presidenza dell'Arca ha un grave, anzi strano difetto in questi tempi. Composta di persone veramente serie ed abituate ad un lavoro positivo senza impacciarsi per niente dei fatti altrui, ha sempre avuto cura di compiere i suoi lavori con quella modestia che ormai poco si conosce, il generale, dalle amministrazioni che abbiano anche solo in parte carattere pubblico. Per quanto importanti fossero i suoi deliberati per quanto ingenti le sue opere, mai niente lasciò trasparire, non cercò lode, non si levò a quella foga di *réclame* che ormai invade l'opera pia, come il negozio, come l'impresa speculativa. Solo la prefettura, rivedendola annualmente gli atti, ha potuto apprezzare l'utile lavoro, ed il pubblico intelligente che frequenta la chiesa ebbe campo di valutare gli effetti - quando questi effetti non fossero piuttosto avvertibili nei libri di cassa a saldo di vecchi impegni, o ad Anguillara a miglioramento fondiario.

Questa modestia spinta, questo lavoro appartato sono il grande difetto della presidenza ai nostri lumi di luna - cosicchè il mondo è

fuori, poco abituato a tal genere di condotta correntissima, ne rimase meravigliato e sorpreso appena ne seppe qualcheduna.

Il Veneto ha un X qualunque che l'avverte di scritte pornografiche. Ma dove non esistono ormai segni evidenti di questa mania immodesta di disegni turpi e di scritte sconce? Sembra anche questa malattia del secolo - tanto è comune - Sono pochi i muri di Padova che ne vadano esenti - non vi sfuggono nemmeno le 4.e pagine di giornali con espressioni più o meno velate.

Un cippo? - Ma se non c'è il cippo quel pubblico così educato che non rispetta né lo spazio pubblico né il privato, convertirebbe in nauseabonda piscina tutto il chiosco come ha già dimostrato di saper fare specialmente nell'impresso dopo soppresso l'angolo speciale sotto il monumento Marzolo. Che ne direbbe allora l'X?

Picco della Mirandola? In primis l'esposizione del Veneto non è esatta, in secondo luogo la Presidenza attuale non può rispondere che del fatto proprio e non assume nessuna responsabilità di avvenimenti precedenti alla sua gestione. Tanto sarebbe voler tributare al Veneto meriti e colpe del suo antecessore Bacchiglione buonanima.

Parce sepulchris. «E questo fia suggel cogno'uomo sganni». Se non si «sganna» peggio per lui. - Io ho finito.

19 Settembre. Dott. Eptus.

Rivista militare. Stamattina alle 7 al campo militare il nostro generale di divisione cav. Sini passò in rivista tutte le truppe del presidio, compresi i militari di seconda categoria testè chiamati a prestare servizio.

Associazione contro l'acconciamento in Padova. Sussidi alimentari gratuiti durante la prima quindicina di settembre corr.

Sussidi N. 26
Presenze » 179
Marche delle Cucine economiche » 623

Beneficenza. Il compianto sig. Angelo Lorenzoni con testamento olografo 20 agosto 1883 pubblicato il 14 settembre corr. legava a questa Casa di Ricovero la somma di lire duecento.

I Preposti della Pia Opera in onore alla memoria del defunto, ed in segno di gratitudine pubblicano l'atto di beneficenza.

Un bravo artefice. Abbiamo avuto occasione di ammirare una bellissima invenzione dell'armaiuolo sig. Bonariva Giovanni da poco trasferitosi da Brescia al negozio Bo.

Si tratta della applicazione di una sua speciale invenzione, chiamata doppio tempo ad un fucile da caccia inglese della fabbrica Hammerley di proprietà del cav. Pietro Rigoni.

La modificazione dei fucili mediante la invenzione di questo meccanico riesce utilissima concedendo una grandissima rapidità e precisione di tiro.

Biglietti d'andata ritorno da Venezia e Padova per Milano e viceversa.

I normali biglietti di andata-ritorno di 1. e 2. classe da Milano a Venezia, rilasciati a convoglio 23 che parte ad ore 11,25 pom. saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al convoglio 126 del giorno successivo, in partenza da Venezia a ore 11,15 pom. Così pure i biglietti di andata-ritorno delle medesime classi distribuiti dalla stazione di Venezia per quella di Milano col convoglio 126, saranno validi fino al convoglio 23 in partenza da Milano la sera successiva.

Quando però tali biglietti siano acquistati nella vigilia di giorno festivo, rimane ferma la validità per effettuare il ritorno rispettivamente fino al convoglio 23 e 126 del giorno susseguente al festivo. Quest'ultima validità viene estesa ai biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, acquistati nei treni suddetti il giorno precedente la vigilia di quello festivo.

Inoltre, i biglietti delle mentovate classi distribuiti da Milano per Padova al predetto treno 23, saranno validi pel ritorno fino al convoglio 126 del secondo giorno, oltre quello dell'acquisto, in partenza da Padova ad ore 12,12 ant. Detti biglietti quando poi sono rilasciati al treno 23 del giorno precedente la vigilia di quello festivo; durante la vigilia ed il giorno festivo stesso, varranno nel ritorno da Padova fino al convoglio 126 del secondo giorno susseguente al festivo.

Il Veneto Letterario. Chitoma d'oro (Virginia Alger Monis) - Pur adorando (B. Garneri) - Un mazzolino di fiori (Ida Provenzal) - Vendetta (Silvio Domenico Paoletti) - (Massimiliano Sartore) Illustrone e realtà - (Nanni) Io ti saluto... - (Mario Marri) Uno sguardo alla nostra lirica - (Edvige prof. Sandrinelli) Tavolozza, Appunti, Profiti - (Camillo Bergamasco) Note in margine - (Caesar) Corriere Artistico-La moda - (Preziosilla) Pubblicazioni - Lettere e cartoline gratis.

Da Vigodarzere. - Ultime notizie. Veniamo informati in questo momento, che stanotte si ebbero a lamentare delle dimostrazioni ostili ai consiglieri avversari del medico.

Fu fermata una vettura e si stava per battere una persona scambiata erroneamente per un consigliere. Un colpo di rivoltella sarebbe stato esploso da un altro consigliere scacciato da un esercizio pubblico.

La calma mantenuta venerdì si deve ai modi persuasivi e convincenti dei signori barone De Zigno, conte De Lazara, Tommasi e dott. Umberto Soster consiglieri testè dimessisi.

Vive. Era corsa voce che Moretti Vittorio, quel ragazzo di 16 anni che ebbe una gamba lacerata fra due repulsori di carri ferroviari scoperti, era morto.

Informati all'Ospedale ebbimo la grata comunicazione che egli non solo vive, ma non ha nessuna voglia di morire.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Un biglietto del Monte di Pietà.
Per la seconda volta
Un orologio d'oro.

Banda del Comune. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 20 corr. dalle 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

- 1. Marcia - Unità d'Italia - Palumbo.
- 2. Sinfonia - Il Domino nero - Rossi.
- 3. Valtz - Le Sirenes - Waldteufel.
- 4. Coro e bivaoco - L'Assedio di Lida - Petrella.
- 5. Mazurka - Un Fiore - Armellini.
- 6. Pot-pourri nel ballo - Devadacy - Dell'Argine.
- 7. Polka - Enrichetta - Palumbo.

75° Reggimento fanteria. Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Em. la sera del 20 settembre dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

- 1. Marcia - Roma - Nocentini.
- 2. Sinfonia - La Stella del Nord - Meyerbeer.
- 3. Inno trionfale - Entrata delle truppe italiane in Roma - Carignani.
- 4. Mazurka - Care rimembranze - Barone.
- 5. Atto 4. - Ernani - Verdi.
- 6. Polka - La vitrosetta - Auteri.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0. MATRIMONI. - Preveato Angelo di Luigi guardia daziaria con Garbo Antonia fu Antonio casalinga. MORTI. - Fambri Pietro di Luigi di mesi 1 di Padova.

Funerali. Un mestissimo corteo accompagnava questa mattina nelle fiuebri cerimonie la spoglia di una donna gentile: Romilda Salvagnini. Moglie all'egregio professore di matematiche, madre di quattro figli, abil troppo giovani ancora, quella pia viesse quasi ignota al mondo, ma ben apprezzata da quanti ne conoscevano le domestiche virtù; fu quale dovrebbe essere la donna: il perno e la benedizione della sua casa.

Benchè la stagione autunnale abbia tolto a molti, i quali certamente ne avranno rammarico, l'essere presenti al mesto ufficio, tuttavia oltre a venti signore, vari insegnanti degli Istituti in cui il Salvagnini è professore, ed alcune notabilità cittadine, seguivano il feretro, carico di bellissime corone.

Non vano sfoggio di pompa, ma in tutto la solenne espressione del vero dolore, mostravano quanto affetto abbia portato seco quell'angelo, e come si compiangia la desolata famiglia!.....

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

GIRARDO - WATRY
Il teatro era occupato ieri sera da numerosissimo pubblico.

Molte, eleganti, attraentissime le signore che dai palchetti seguivano con interessamento grandissimo gli esperimenti dei valenti illustrati-predicanti cav. Cesare Watry e comm. Cesare Girardo.

L'abilità del Girardo non ha bisogno di nuove affermazioni. Presa cognizione dei brevetti esposti ed assistito ad un solo esperimento si comprende che l'arte vera fu degnamente riconosciuta.

Aperse il trattenimento il cav. Watry con dei giuochi di grandissimo effetto che guadagnarono al bravissimo artista il generale applauso più sincero.

La parte seconda eseguita dal Girardo ebbe il successo più meritato ed invidiabile. Gli esperimenti di memoria rivelarono nel cav. Watry una memoria di una lucidità e fermezza uniche.

Il viaggio in Africa ottenne il successo meritato dall'effetto bellissimo del giuoco eseguito dal Girardo, che per ultimo ci presentò la camera verde, invenzione di sorprendente effetto, nella quale spariscono e ricompariscono di sopra un tavolo in piena volontà del comm. Girardo una o più persone.

Stasera spettacolo variato con ripetizione del giuoco splendidamente riuscito della camera verde.

Il teatro a cura del Municipio sarà illuminato straordinariamente per l'anniversario della entrata delle truppe italiane in Roma.

DISPACIO PARTIC. DEL Comune (R.) Montagnana 20, ore 10 a. Ieri sera la prima della Gioconda ebbe un successo splendido per l'esecuzione e per la messa in scena.

Grandi applausi a tutti gli artisti, che si sono assai distinti. Ottimi orchestra e cori.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. Questa sera alle ore 8 1/2 la celebre Compagnia di Varietà Italo-Inglese darà la sua seconda rappresentazione.

Birreria Stati Uniti. Questa sera concerto.

LOTTO. Estrazioni del 19 settembre

Table with 2 columns: City and Numbers. Venezia: 8, 32, 75, 76, 28. Bari: 33, 42, 66, 37, 29. Firenze: 19, 86, 4, 90, 74. Milano: 19, 10, 70, 36, 77. Napoli: 40, 89, 71, 64, 83. Palermo: 13, 9, 63, 17, 10. Roma: 56, 54, 63, 51, 72. Torino: 26, 7, 30, 54, 6

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA 21 Settembre 1891 A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 7 Tempo medio di Roma ore 11 m. 55 s. 33 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Date (19 Settembre), Time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom), and Values. Includes barometer, thermometer, and wind data.

LA VARIETA

Mezzo milione rinvenuto? - Scrivono da Savona al Caffaro in data del 18 corrente:

«Ieri circolava per la città questa notizia strabiliante, che vi mando a semplice titolo di curiosità.

Un capo conduttore delle ferrovie, entrando nella stazione di Novi Ligure, in un ritiro per uomini, come dice la scritta, avrebbe rinvenuto una borsa di pelle, posata in un angolo e che sarebbe stata dimenticata da un pellegrino.

In quella borsa, che il bravo impiegato si sarebbe affrettato a consegnare al capo stazione, furono rinvenute seicento cinquantamila lire destinate, forse, all'obolo di San Pietro.

E, in compenso, il capo conduttore, se il fatto fosse vero, avrebbe ricevuto cinque lire, somma fissata dei regolamenti ferroviari. Sarà vero?»

Nostre informazioni

Siamo in grado di assicurare che furono impartiti ordini pressanti per la immediata rifornitura dei magazzini di viveri e di vestiario fino al completo quantitativo in ciascuno dei grandi Comandi Militari.

Aggiungiamo che si tratta di una semplice misura di precauzione, non imposta da urgenti necessità della situazione, la quale finora è immutata: ciò non toglie che sia scabrosa e fino ad un certo punto pericolosa.

Si parlava ieri nella capitale di notizie poco rassicuranti dal Portogallo, dove lo spirito rivoluzionario guadagna sempre più terreno, e costituisce una minaccia per l'ordine interno e per le istituzioni del piccolo Stato.

Vuolsi che dalla Corte di Lisbona, strettamente unita di parentela con Casa di Savoia, sieno giunte lettere al Quirinale con pronostici oscuri per l'avvenire.

Ultimi dispacci

REIMS, 18. - Al banchetto Carnot fece un brindisi constatando che la Francia riconquistò il suo posto nel mondo col ricostituire l'esercito. I ricordi delle lotte del passato debbono oggi sparire. Il paese vuole che la repubblica unica in un gruppo tutte le forze vive del paese onde proseguire questa politica ferma, liberale, calma, risoluta, degna, pacifica di cui si vedono gli effetti. I voti del paese sono per la pacificazione e per la fiducia.

VIENNA, 19 - In un ordine del giorno all'esercito l'imperatore dice che le grandi manovre di quest'anno gli dimostrarono, con sua grande soddisfazione, che la forza armata offre ogni garanzia per l'adempimento del suo compito in tempo di pace e nei giorni del pericolo. L'imperatore esprime quindi all'esercito, alla landwehr austriaca ed alla landwehr ungherese caldi ringraziamenti e piena riconoscenza.

Nostri dispacci

Gandolfi in Africa ROMA, 20, ore 8 a.

L'Esercito tornando sull'argomento del ritorno del generale Gandolfi in Africa dice che Gandolfi governatore della colonia Eritrea ha lasciato l'ufficio senza darne la consegna definitiva ad altri perchè egli si trova in Italia in congedo.

Aggiunge che il generale Gandolfi ha affari politici e militari in corso sotto la sua responsabilità perchè non ha cessato mai di essere il titolare del governatorato.

La posizione del colonnello Barattieri per quanto autorevole e confortata dalla fiducia del Governo è precaria non essendo il Barattieri che il reggente della Colonia.

Quindi la partenza di Gandolfi per Massaua non è una destinazione ma il compimento di una missione che non richiederà molto tempo.

Infatti dice l'Esercito il generale Gandolfi si fermerà qualche tempo al Cairo e di là partirà per Massaua e andrà poi oltre.

Tutto ciò - conclude il giornale militare di Roma - dimostra che il generale Gandolfi gode ora la fiducia del Governo senza che ciò implichi il modo di risolvere definitivamente il problema della nostra Colonia relativamente alla persona destinata a reggerla.

Anche l'«Esercito», è bellicoso

ROMA, 20, ore 10 a. L'Esercito fa un confronto fra la situazione dell'esercito italiano nel Settembre del 1870 e nel Settembre 1891 e si compiace dei progressi fatti facendo voti che la politica finanziaria non paralizzi il lavoro di preparazione della guerra.

Dice che l'orizzonte politico non è senza nubi e desidera quindi che il Governo comprenda la gravità della situazione.

Prosegue sollecitando il ministro della guerra a perseverare solerte, cauto e a tutt'uomo nel lavoro di preparazione continua senza tralasciare nulla e nella fiducia, anzi nella certezza, che l'esercito italiano saprà combattere per conservare unita l'Italia con Roma che ne è la gemma più bella.

Conclude il bellicoso articolo dicendo: «Facciamo sì che il vedere l'Italia pronta a sorgere in armi incuta un terrore salutale in chi la volesse provocare.

Incetta degli spezzati d'argento

ROMA, 20, ore 11,40 a. I ministri del tesoro e di grazia e giustizia diramarono rispettivamente ai prefetti ed ai procuratori generali una circolare in cui li si invita a vigilare sopra le incette dolose degli spezzati d'argento.

«Quanto prima si disporrà che gli uffici postali non accettino la spedizione dei pacchi postali contenenti monete divisionarie d'argento.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with 2 columns: Location (Padova, 19 settembre) and Values. Includes Rendita Italiana, Azioni Ferr. Mediterranee, Meridionali, Credito Mobiliare, Obblig. Credito Fondiario, Banca Nazionale 4 0/0, Id. id. 4 1/2, Società Veneta di Costruz., Banca Veneta, Acciaierie di Terni, Raffineria, Lotificio Cantoni.

Table with 2 columns: Location (Londra, Ginevra, Francia, Vienna 19) and Values. Includes Venezia, Credito Veneto, Società Veneta Legunare, Giulio centrali, Obbligazioni guidovie garantite dalla Prov. di Padova.

Table with 2 columns: Location (Londra, Ginevra, Francia) and Values. Includes Cambi su Parigi, su Londra, Rendita Austriaca, Zecchini imper.

Leone Angeli, ger. responsabile

Collegio Zitelles Gasparni

Col giorno 3 novembre p. v. si riapriranno in questo Istituto le regolari Scuole Elementari e Normali, tanto per le giovanette Interne che, vi vengono ricevute a modica pensione, quanto per le giovanette Esterne, che restano nel Collegio tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. - Fino dall'anno passato vi si è anche aggiunta una Scuola Preparatoria alle Elementari, ove vengono ricevute le bambine dai 4 ai 6 anni.

In quest'anno questo Istituto può offrire ai Cittadini di Padova 8 posti di grazia per giovanette Esterne purchè sieno:

- I. Di civile condizione;
- II. Di scarsi mezzi;
- III. Che appartengano al 3° Corso Preparatorio, oppure al 2° Normale;
- IV. Che abbiano superati gli Esami dell'antecedente Corso in una Scuola Regia o Paresgiata.

Le prove che le ricorrenti si trovano in queste condizioni, vengano presentate alla Direzione nel Locale dell'Istituto stesso, Via Zitelles, N. 3659, non più tardi del giorno 15 Ottobre.

Collegio-Convitto Comunale MILITARIZZATO DI ESTE

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso ai posti indicati nella sottoposta tabella dove sono specificati gli stipendi rispettivi.

Gli aspiranti dovranno far pervenire franche di posta a quest'Ufficio d'Amministrazione entro il 15 settembre p. v. le loro domande in carta legale od in copia autentica, corredate dei seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Stato di famiglia;
- c) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;
- d) Certificato di buona condotta morale e sociale rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultima dimora;
- e) Certificati penali estratti dal Casellario della R. Pretura e del Tribunale Geocircondario in cui è compreso il Comune di nascita dell'aspirante;
- f) Patente di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Tecniche per gli aspiranti ai posti d'insegnante nella Scuola Militare; e patente di grado superiore per gli aspiranti ai posti di Maestri-Istitutori.

Ogni altro documento che attesti maggiormente l'attitudine dell'aspirante. I documenti di cui alle lettere c, d, e dovranno avere la data posteriore al presente avviso.

L'eleto dovrà uniformarsi ai programmi e regolamenti comunali che disciplinano la Scuola Militare del Convitto, come pure alle disposizioni che per la Scuola stessa fossero in seguito dal Municipio e Consiglio direttivo adottate.

La nomina spetta al Consiglio direttivo del Convitto e sarà valevole per l'anno Scolastico 1891-92 senza diritto a pensione.

Gli eletti dovranno, entro 5 giorni della partecipazione ufficiale, dichiarare di accettare la nomina e di assumere l'ufficio col 1° Ottobre p. v.; in caso diverso s'intenderanno decaduti ad ogni diritto e il Consiglio direttivo procederà ad una nuova nomina.

Este, 15 Agosto 1891 PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO Il Vice Presidente

Cav. Prof. Alessandro Prosdociimi Visto il Sindaco

Cav. Avv. Agost. Verdi TABELLA PER NORMA DEI CONCORRENTI Professore di matematica per la Scuola Militare L. 1500 gravato dall'imposta di R. M. Professore di Storia, Geografia e Letteratura Italiana per la Scuola Militare L. 1500 gravato dall'imposta di R. M. Maestri-Istitutori per le Scuole Elementari interne del Convitto L. 600 oltre il vitto e l'alloggio nel Convitto.

Osservazioni Gli stipendi sono pagabili in dodicesimi posticipati.

VERO ESTRATTO LI E BIG DI CARNE

Si compone di tutte le parti solubili della Carne. Eccellente brodo istantaneo. Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

Smarrimento di denaro

Ieri sulle ore 1 alle 1 e 1/2 partendo dal negozio di Antonio Martire, via Servi, fino alla riviera S. Lucia è stato perduto un portamonete contenente denaro ed una piccola chiave. Chi lo porterà al locale Municipio avrà generosa mancia.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'acidità e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite
MALATTIE DEL CUORE
CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA
PER IL DOTTORE NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno viene tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottore NOBLET, 49, Rue St-Anne a Parigi.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 per corrispondenza.
80 Anni di pratica. Risultato e o

D'AFFITTARSI CASINO

anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Stalini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesiache-ferruginose; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mandor, Via Riccati — Trivisio.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA

H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

QUAL'È IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRUTTIVO IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO? AL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRAENTE? L'ARUM INDISPENSABILE A TUTTI PER LIRE

2.50

È solo? È senza eccezioni l'Album Universale

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali Città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela e oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a sole Lire 2.50. Spedire cartolina-vaglia a UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, Milano. Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

1. GIUGNO 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,35 » 5,25 » misto 6,25 » 8,2 » omn. 7,59 » 9,15 » » 9,50 » 11,5 » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,40 » 5,13 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	Venezia-Padova omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,5 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,40 p. 3,32 » » 4, » 4,39 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,1 »
Padova-Verona omn. 7,30 a. 10,20 a. diretto 9,48 » 11,16 » omn. 1,33 p. 4,20 p. diretto 4,43 » 6,9 » misto 7,52 » 10,40 » accel. 12,12 » 1,44 »	Verona-Padova diretto 2,26 a. 3,44 a. omn. 5,10 » 7,48 » misto 6,40 » 10,50 » accel. 10,55 » 1,13 p. diretto 4,20 p. 5,46 » omn. 5,10 » 7,50 »
Padova-Bologna omn. 5,38 a. 10,20 a. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,26 p. 6,20 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	Bologna-Padova diretto 2,10 a. 4,32 a. omn. 5, » 9,35 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3,15 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »
Mestre-Udine diretto 5,21 a. 7,42 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11,5 » 3,10 p. diretto 2,26 p. 4,50 » » 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,33 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 »	Udine-Mestre misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,16 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » da Trev. 6,40 » 7,33 » omn. 5,40 » 10,5 » diretto 8,8 » 10,33 »
Monselice-Legnago omn. 7,25 a. 8,40 a. pros. misto 4,10p. 5,40p. » omn. 7,0 » 8,10 » f. Leg.	Legnago-Monselice omn. 7,20 a. 8,35 a. misto 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.

Società Veneta

Padova-Venezia misto 5,6 a. 7,36 a. R. S. » 7,10 » 9,40 » » 10,6 » 12,36 p. » » 1,30 p. 4, » » (1) 3,22 » 4,33 Mira P. » 5,30 » 8, » R. S. » 8,20 » 10,50 »	Venezia-Padova da Fusina 5, » a. 6,50 a. misto Ven. RS. 6,15 » 8,54 » » 9,58 » 12,28 » » 1,22 p. 3,52 p. Mira P. 4,51 » 6, » (1) Ven. RS. 4,44 » 7,14 » » 8,12 » 10,42 »
Padova-Bassano omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 11, » 11,41 Campos. » 2,27 p. 4,20 p. » 6,5 » 6,46 Campos. omn. 6,40 » 8,28 p.	Bassano-Padova 5,29 a. 7,19 a. omn. Campos. 8,9 » 8,47 » misto 8,37 » 10,30 » 3,2 p. 4,55 p. Campos. 5,3 » 5,39 » 7,13 » 9,5 » omn. Campos. 9,31 » 10,6 » misto
Padova-Montebelluna omn. 4,58 a. 6,30 a. misto 11, » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	Montebelluna-Padova 7,10 a. 8,47 a. misto 4,4 p. 5,39 p. 8,33 » 10,6 »
Padova-Bagnoli misto 7,10 a. 8,48 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 7,35 » 9,13 »	Bagnoli-Padova 5,17 a. 6,55 a. misto 9,52 » 11,30 » 5,2 p. 6,40 p.
Treviso-Vicenza omn. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	Vicenza-Treviso 5,12 a. 7,20 a. omn. 8,18 » 10,38 » 2,40 p. 4,57 p. 7,9 » 9,15 » omn.
Vittorio-Conegliano omn. 6,22 a. 6,45 a. misto 8,45 » 9,10 » » 12, » 12,25 » » 2,45 p. 3,10 p. » 7,25 » 7,50 » omn. 9,8 » 9,30 »	Conegliano-Vittorio 7,50 a. 8,15 a. omn. 11, » 11,28 » misto 1,5 p. 1,33 p. 3,28 » 3,53 » omn. 8,36 » 8,58 » 9,52 » 10,17 »
Padova-Piove misto 7,20 a. 8,25 a. » 10,10 » 11,15 » (2) » 4, » p. 5,5 p. » 7,25 » 8,30 »	Piove-Padova 6, » a. 7, » a. misto 8,50 » 9,55 » (2) 2,10 p. 3,15 p. 6, » 7,5 »

(1) Questi treni si effettuano solo il giovedì e la domenica. — (2) Solo il mercoledì e sabato.

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT
Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOT.
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 239, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Distribuiti e qualificati dal Vinatore di Toulon, Jean Botot, ispiratore come Ingegnere e Profumo.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sala ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

BALLE & EDWARDS
MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890
CON Premio Diploma d'Onore di Merito

7 e più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza
Aumento sul raccolto garantito

ASSICURIMENTO
Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi =
Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO
Situazione al 1. Gennaio 1891.
Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
Fondo di riserva » 338177.20
Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito
Dieci per cento dei Premi
agli Assicurati anche ad Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso, con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni e uretelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Nergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente al Confetto, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.
Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIA BI
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3.
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al
Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involo la firma G. Pagliari.
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei doleri di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocordie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Fonte di Pejo in Brescia** da signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso l'Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI

in PADOVA deposito principale presso la ditta Pinardi e Mauro

Premiata Fonte Piccola - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita dalle Aquie da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — F. CHIGNA

Spedire non più L. 5

sebbene L. 3 e cent. 30 per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER, via Venezia 28 la 4. edizione del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli inferici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.